



Comune di Palma di Montechiaro  
Provincia di Agrigento

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N° 33 del Registro

OGGETTO: Trascrizione verbale integrale seduta consiliare  
del 13.06.2012.

ANNO 2012

L'anno duemiladodici addì tredici del mese di giugno alle ore 18,00

nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale  
convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

si è riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:  
 prosecuzione

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. VITELLO GAETANO	<input checked="" type="checkbox"/>	11. MANGIAVILLANO ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>
2. CUTAIA SARO M.	<input checked="" type="checkbox"/>	12. MANGANELLO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>
3. ROMANO ANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	13. ADAMO CARMELO	<input checked="" type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	14. MONTALTO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>
5. SPINELLI CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	15. DI SALVO LUIGI	<input checked="" type="checkbox"/>
6. PACE VINCENZO	<input checked="" type="checkbox"/>	16. BRUNA ROSARIO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
7. INCARDONA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	17. TARARA' ALFREDO	<input checked="" type="checkbox"/>
8. CASTRONOVO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	18. CATANIA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>
9. VOLPE ROSARIA	<input checked="" type="checkbox"/>	19. BRANCATO IGNAZIO	<input checked="" type="checkbox"/>
10. SCOPELLITI NICOLO' S.	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	20. ASERIO CARMELO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>

Assume la Presidenza Romano Angelo

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia  
IL PRESIDENTE accertato il numero di 17 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara  
legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del  
giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

***Si dà atto che è depositato in Segreteria il verbale di fonoregistrazione.***

Ai fini di maggiore trasparenza ed informazione ai cittadini, si provvede a numerare con verbale di deliberazione la trascrizione integrale della seduta consiliare del 13.06.2012 ed a pubblicarla nei modi prescritti dalla normativa.



***Comune di Palma di Montechiaro***

***Seduta del Consiglio comunale del 13 giugno 2012***

Prot. n.14194 del 21.06.2012

Il presidente Angelo Romano procede a chiamare l'appello dei consiglieri

Presidente Romano: Prima di iniziare i lavori, volevo fare un invito all'amministrazione, che mi hanno fatto notare una determina per quanto riguarda il gemellaggio; nella scelta del consiglio comunale, il consigliere d'opposizione...mi hanno fatto notare che praticamente questa scelta non è stata fatta in maniera democratica, nel senso che non si è svolto nessun tipo di riunione e non si è tenuto conto nemmeno del partito che ha avuto maggiori voti per la scelta del consigliere da andare a mettere nella configurazione per quanto riguarda un probabile gemellaggio con altri paesi. Quindi, io invito come presidente del consiglio, come garante di questa assise, invito l'amministrazione a prendere subito atto di questo fatto e se c'è di bisogno, di dare spiegazione. Nominiamo gli scrutatori: Volpe, Pace...da parte del gruppo Patto per Palma...io, come garante della situazione, io ho...invito l'amministrazione a fare chiarezza di questo fatto...mi faccia nominare gli scrutatori: Volpe, Pace ed Adamo. Facciamo per alzata e per seduta: chi è d'accordo rimane seduto, chi non è d'accordo di alzi in piedi.

**VOTAZIONE**

Presidente Romano: Va bene. Trattiamo il primo punto all'ordine del giorno, diamo lettura dottoressa dei verbali...prego...aveva chiesto la parola prima Saro Incardona, poi...se deve parlare, parli al microfono per favore.

Consigliere Incardona: Io volevo consegnare un documento firmato da tutti i consiglieri comunali che l'hanno firmato, da mettere agli atti nella seduta di oggi.

Presidente Romano: Possiamo dare lettura a questo documento, dottoressa?

Dottoressa Marino:...alla segreteria del comune di Palma di Montechiaro; oggetto: memorial Lillo Inguanta 2012, gara podistica del 5 agosto 2012. Ogni anno a Marina di Palma, si svolge una gara podistica internazionale, organizzata dall'associazione Onlus "Rosamaria"; visto il successo, la partecipazione dei nostri concittadini, il prestigio che questa iniziativa dà al nostro paese, i sacrifici che gli organizzatori fanno per la riuscita della competizione, invito il primo cittadino, gli assessori, il consiglio a fare un piccolo sacrificio economico personale per devolvere parte della propria indennità all'associazione Onlus Rosamaria, sita in via Gobetti, n. 16, a Palma di Montechiaro. Pertanto, i sottoscritti consiglieri comunale firmatari, devolvono il proprio gettone di presenza del consiglio comunale del 13/6/2012, all'associazione Onlus Rosamaria, sperando che la proposta qui descritta possa essere presa in considerazione. I consiglieri comunali firmatari: Incardona Rosario, Castronovo Salvatore, Mangiavillano Rosario, Adamo Carmelo, Spinelli Calogero, Brancato Ignazio, Cutaia Saro Massimiliano, Vitello Gaetano, Aserio Carmelo, Di Salvo Luigi, Alotto Calogero, Manganello Salvatore, Montalto Salvatore, Catania Rosario, Bruna, Scopelliti Nicolò Salvatore, Pace Vincenzo e Volpe Rosaria. Scusate, Bruna non è firmato e nemmeno Pace, pardon.

Presidente Romano: Evitiamo praticamente di fare squillare i telefonini, altrimenti qui dentro non si capirà più niente, grazie. Chiedeva di parlare il consigliere Alotto.

Consigliere Alotto: Signor presidente, cari colleghi. Consapevole delle difficoltà che la società italiana e della nostra comunità stanno vivendo, di vivere uno dei periodi più amari della storia repubblicana, travolta da una crisi finanziaria dei mercati che hanno fortemente contribuito a mettere a nudo i difetti ed il degrado che infesta il sistema politico istituzionale nazionale, riducendo ai minimi storici la credibilità delle istituzioni, ritengo che si tratti di un momento particolare, un momento che richiede il massimo sforzo dei cittadini responsabili, che hanno a cuore le sorti della democrazia e delle istituzioni; sono momenti particolari, che più che ricercare il capro espiatorio per far sfogare e deflagrare le tensioni sociali più acute, chiedono che ogni persona di buon senso metta in campo l'impegno e concretizzi l'operato utile a far ricredere l'opinione pubblica, difendendo quei riferimenti possibili che incoraggino la comunità a credere che non tutto è perduto e che ci si può riprendere, ma per prendere il coraggio a chi il coraggio l'ha perso, per far riguadagnare la fiducia a chi la fiducia l'ha persa, non servono i proclami o le spiegazioni verbali, ma forte importanza hanno i simboli e le azioni. Per tutte queste ragioni, io mi sento in dovere di fare delle scelte, scelte che rendono inequivocabile il mio operato, togliendo dalle sacche della contaminazione che il permanere della mia appartenenza al gruppo PD – Patto per Palma, richiederebbero oscurare, per la disomogeneità rilevata nel gruppo che rischiano di rendere confusa la stessa attività politica e l'impegno del gruppo; preso atto delle difficoltà reali a stabilire la linearità del ruolo che l'elettorato ci ha affidato nel maggio del 2010, che è rilevante in democrazia quanto la maggioranza stessa, in quanto parte politica chiamata a fronteggiare le scelte della maggioranza, contraria alle convinzioni della sinistra palmese ed a varare in danno della comunità. Pertanto, alla luce dei superiori chiarimenti, dichiaro la mia appartenenza al gruppo misto, per sostenere in modo nitido l'esercizio dell'attuale ruolo di opposizione alla guida del paese, che ritengo inadeguata ed oltremodo dannosa alla comunità palmese ed alle sue prospettive del futuro. Aggiungo io, caro Sindaco, che lei con la determina n. 17, di cui annuncio

che questa sarà inviata all'assessorato alle autonomie locali ed al signor Prefetto, lei si comporta come un prete negli anni passati, quando si faceva la festa della Madonna del Rosario, quando sorteggiava una mula ed una capra: la mula usciva al prete e la capra alla serva.

Presidente Romano: Grazie consigliere Alotto. Consigliere Pace, a lei la parola.

Consigliere Pace: Buonasera a tutti. Vorrei fare un appello ai consiglieri, al Sindaco, alla giunta, al presidente affinché si faccia promotore, siccome per dare un segnale politico forte e di trasparenza e di solidarietà, vorrei che si facesse una seduta del consiglio comunale, non una seduta a vuoto tanto per farla, ma una seduta per i terremotati i cui gettoni di presenza vengono inviati a queste persone disagiate. Naturalmente, caro presidente, tu sei l'organo di trasparenza e garante di tutti, magari potresti raccogliere tutte le firme e mandarle tutte assieme per dare un messaggio di solidarietà che...scusate un attimo...quel gesto di responsabilità, di cui la gente ha tanto bisogno.

Presidente Romano: Grazie consigliere Pace. Le faccio presente che il consiglio di presidenza già si attiverà da domani per andare a fare un elenco per la sottoscrizione per i soldi per i terremotati, quindi tutti i consiglieri comunali, chi è d'accordo, siete invitati ad andare all'ufficio di presidenza ed a depositare la propria firma per il gettone di presenza. Dottoressa Marino, diamo lettura ai verbali della seduta precedente.

Dottoressa Marino: Premesso che il vigente regolamento degli enti locali prevede che il consiglio comunale approvi i verbali delle sedute precedenti, che occorre approvare i verbali che vanno dal n. 26 al n. 32 delle sedute del 15 e del 16 maggio 2012, propone di approvare i verbali dal n. 26 al n. 32 delle sedute del 15 e del 16 maggio. N. 26: trascrizione integrale della seduta del 15 maggio 2012; n. 27: lettura ed approvazione verbali sedute precedenti; n. 28: interrogazione; n. 29: riconoscimento debito fuori bilancio del signor Alotto Giovanni, sentenza n. 261 del 2012 emessa dal Tribunale di Agrigento, rinvio; verbale n. 30: trascrizione integrale della seduta del consiglio comunale del 16 maggio 2012; n. 31: riconoscimento debito fuori bilancio del signor Alotto Giovanni, sentenza n. 261 del 2012 emessa dal Tribunale di Agrigento; n. 32: diminuzione ammontare gettone di presenza dei consiglieri comunali, indennità di funzione del presidente del consiglio.

Presidente Romano: Passiamo alla votazione, facciamo per alzata e per seduta. Chi è d'accordo rimane seduto, chi non è d'accordo si alzi in piedi.

VOTAZIONE

Presidente Romano: Va bene, approvato.

**Punto n. 2 all'ODG: "Interrogazioni prot. n. 12223/2012 - prot. n. 12225/2012 - prot. n. 12428/2012"**

Presidente Romano: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Dottoressa Marino: Vi do lettura dell'interrogazione presentata dal gruppo Patto per Palma. Premesso che l'autorizzazione edilizia n. 4 del 12/2/2012 ha autorizzato la recinzione della piazzetta Mediterraneo a sud e la via Jamaica a nord, esistente da sempre, sin dall'inizio dell'agglomerato urbano e destinata a parcheggio dal nuovo PRG, a seguito di un ricorso al TAR dei cittadini abitanti nella zona, il comune a supporto e giustificazione dell'autorizzazione rilasciata ha relazionato al TAR quanto alla previsione urbanistica, allegando un certificato di destinazione urbanistica nel quale si è detto che la destinazione dell'area nel PRG, sarebbe zona B, quanto alla natura del bene privato dell'area, precisando che non esisterebbero atti progettuali in merito ad opere pubbliche eseguite su di essa, che l'esistenza della rete idrica e fognante, dovrebbero valere in merito alla servitù della proprietà privata, che il corpo illuminante sarebbe dell'ENEL, sarebbe in fase di rilascio una concessione edilizia già istruita con parere favorevole per autorizzare una nuova edificazione sulla stessa area; dato atto che da informazioni raccolte dall'interrogante, che la situazione urbanistica all'atto di adozione del PRG sull'area è stata indicata la destinazione a parcheggio, quindi P, il ricorso dell'allora proprietario per variare la destinazione della zona da P ad edificabile, dichiarato parzialmente accoglibile dall'UTC, è stato dichiarato dal GRU applicabile se considerato al novellato art. 66 delle norme tecniche di attuazione. Poiché l'art. 66 delle norme tecniche di attuazione recita: "sono fatte salve le concessioni edilizie, le autorizzazioni rilasciate anteriormente alle adozioni del PRG, purchè i lavori siano iniziati entro un anno dal rilascio della concessione e portate a termine entro i tre anni dall'inizio dei lavori." Appare evidente che la variazione da zona P a zona transitoria, si riferiva unicamente ed eventualmente ad autorizzazione edilizia rilasciata anteriormente all'indicazione del PRG, i cui lavori erano iniziati ad un anno dal rilascio della concessione e portati entro i tre anni dall'inizio dei lavori. Reputata incontrovertibile la destinazione a P di parcheggio sull'area del PRG vigente, come si spieghi la conformità indicata nella tavola del piano allegata alla delibera del piano consiliare n. 4 del 3 aprile 2012 e la difforme certificazione B indicata nel certificato di destinazione urbanistica inviato al TAR, se non ritenga l'amministrazione comunale di revocare in autotutela gli atti prodotti in difformità alla previsione degli strumenti urbanistici vigenti, se non ritenga l'amministrazione comunale di non correggere le informazioni errate e reticenti inviate al TAR; se non ritenga l'amministrazione comunale di porre immediato rimedio al danno pubblico per avere acconsentito di trasformare in bene privato disponibile un bene che, anche se di proprietà privata, ha acquisito la natura incontrovertibile di bene pubblico e deve essere restituito alla pubblica fruizione. Firmato, il consigliere Manganello.

Presidente Romano: No, no, Alfredo, un attimo per favore...no, no Alfredo, Alfredo...

Voci incomprensibili fuori campo

Presidente Romano: La parola al Sindaco.

Sindaco Bonfanti: Buonasera a tutti. Io ho ricevuto un'interrogazione da parte del consigliere Manganello, dove giustamente si parla, tutto si parla tranne che di qualcosa che l'amministrazione abbia potuto fare, perché sono gli uffici che l'hanno fatto, giusto? Ma non per dire che io non c'entro niente, perché questa cosa si è discussa in diversi punti del paese, a Marina, nei corridoi,

nelle piazze, dovunque; voi sapete che c'è un contenzioso, consiglieri comunali, che è stato fatto un ricorso al TAR in merito a questa particella, un piazzale che qualcuno sostiene che con il tempo è passato comunale, qualcuno, il proprietario, rivendica la proprietà. Ora, nell'interrogazione del consigliere comunale, i consiglieri comunali hanno tutti accesso ai documenti, siccome c'è un contenzioso al TAR, che si è fatto ricorso ed il TAR non ha dato neanche la sospensiva per capire di che cosa magari e tamponare quantomeno la situazione, perché tante volte il TAR dà la sospensiva e poi discutono le cose, invece in questo caso il TAR non ha dato neanche la sospensiva. Ora io dico, una interrogazione di questa natura, quale risposta potrà dare un'amministrazione? Gliel'ho data scritta al consigliere Manganello, dicendo che la presa d'atto dell'assessorato, (incomprensibile), presa atto degli stessi, nel 24, del 3/4/2007, del piano regolatore, allora si è mandata questa delibera all'assessorato per quanto riguarda la destinazione dell'area; in quella destinazione dell'area si può apprendere tutto, come l'ho appreso io, lo può apprendere il consigliere Manganello, perché si parla del 2007 questa presa d'atto delle particelle del regolatore ed ha accesso agli atti e lo poteva anche prendere. Dico, questa interrogazione, ne discutiamo perché democraticamente è giusto che se ne discuta, però avrebbe avuto un altro discorso da potere affrontare, perché mi prende alla sprovvista questa cosa. Poi, l'amministrazione non può revocare atti emessi sotto la responsabilità del dirigente esercitando la sua piena autonomia, perché quando un dirigente rilascia una concessione, in questo caso del dirigente dell'UTC, non è che io vado ad influire se quella concessione si può dare o non si può dare, ma sicuramente si può dare seguendo gli atti che ha all'ufficio e se gliel'ha data, vuol dire che aveva gli atti conformi. Questi atti sono sempre presenti ed accessibili da parte dei consiglieri comunali, anche il cittadino ne può fare richiesta, non sono i consiglieri a poterlo andare a visionare. Poi, l'amministrazione ha piena fiducia nell'operato di un dirigente, non è che non può avere piena fiducia nell'operato di un dirigente e poi l'amministrazione comunale ha piena fiducia nell'operato del TAR, che in ogni momento potrà rivolgersi al dirigente, cioè, cosa voglio dire io indipendentemente da tutto? Se ci sono cose da chiarire...

#### ***Fine lato A della prima cassetta***

Sindaco Bonfanti:...siamo qua sia per difendere gli interessi dei cittadini, sia del diritto del comune. Ora, l'ingegnere capo se può parlare e dare delucidazioni più spiegabili, più plausibili, che sono tutte cose tecniche, vediamo cosa succede, perché ci sono parole per le quali io mi devo informare per quanto riguarda i ricorsi al TAR. Ora, siccome io voglio essere chiaro con tutti i cittadini nel ruolo che io rappresento...

Presidente Romano: No, no, signori, signori per favore, dobbiamo stare tranquilli, sereni e senza fare commenti, ascoltiamo quello che dice il Sindaco, poi eventualmente in altre sedi potete scrivere, fate quello che volete.

Sindaco Bonfanti: Ora, sarebbe anche giusto che l'ingegnere capo dia spiegazioni più chiare e più certe. C'è un contenzioso, signori consiglieri comunali, c'è stato un ricorso, un ricorso al TAR ed il TAR non ha ritenuto opportuno neanche di dare una sospensiva. Ora l'ingegnere ci darà la spiegazione.

Dirigente Di Vincenzo: Signor Sindaco, buonasera a tutti. Consentitemi una brevissima premessa sull'interrogazione del consigliere Manganello, che evidentemente nell'ambito della sua trattazione, ha usato un pochettino di parole forti, nel senso di parlare di illegittimità, di reticenza e di atti poco convincenti; ciò va al di là delle motivazioni che adesso io vi spiegherò, perché evidentemente sono delle motivazioni tecniche che spero di trattarle in maniera semplice proprio per essere comprese da chiunque, non solo chi questa materia la conosce per altri versi e quindi nel spiegarvi le cose, è necessario che io faccia riferimento a queste parole che sono state usate in questa interrogazione e che in particolare colpiscono con dito teso una persona che ha fatto quasi una cosa che non doveva fare, dimostrando invece la legittimità degli atti emessi, ancorché qualcuno deve capire che ci sono stati dei momenti durante la fase approvativa degli strumenti urbanistici, che si poteva intervenire affinché quell'area conservasse quella destinazione che evidentemente, così da uno sguardo urbano di Marina di Palma, aveva, aveva una sua connotazione a parcheggio, a verde pubblico, a slargo, a qualunque sia. Purtroppo nel 2007, adesso ve lo spiegherò, con un atto che è stato fatto dalle amministrazioni precedenti, è stato determinato anche dall'assessorato che quello spazio cambiasse destinazione d'uso. Per semplicità io ho segnato delle date, perché è utile che io vi spieghi quelle date di riferimento per capire la situazione; nel 2005, con una delibera del commissario straordinario, venne adottato il PRG; nella sua progettazione iniziale, il PRG teneva conto di una destinazione urbanistica di quel posto, quale parcheggio. Successivamente, questa delibera, ai sensi della l. 71/78, deve essere pubblicata sia all'albo pretorio, depositata in segreteria e pubblicata sulla gazzetta regionale e su due giornali a taratura regionale per 20 giorni, affinché tutti i cittadini possano presentare osservazioni od opposizioni al piano adottato. Durante questa fase, i signori Miccichè Giovanni e Salvatore, presentarono un'opposizione al piano, in quanto erano stati già titolari e quindi avevano presentato un progetto presso l'ufficio tecnico per la concessione di una licenza edilizia per l'edificazione di un edificio, concessione che era stata chiesta ai sensi del PDF, quindi lo strumento che precedeva il PRG destinava quell'area ad edificazione, non a parcheggio. Cosa succede? Subito dopo la scadenza dei 20 giorni, l'amministrazione deve raccogliere le opposizioni e le osservazioni ed insieme al piano adottato, le deve spedire all'assessorato per la definitiva osservazione. È uso e prassi amministrativa, accompagnare queste osservazioni da una relazione da parte dei redattori del piano, per conoscere o meno la fondatezza di queste opposizioni od osservazioni; vi ricordo che le opposizioni e le osservazioni al piano, sono state adottate dal prof. Trombino, incaricato dall'amministrazione precedente al commissario, nonché dal reggente dell'ufficio tecnico di quel momento, che se non sbaglio era l'arch. Todaro. In questa vicenda, le persone coinvolte nella relazione, hanno scritto in essa che l'osservazione poteva essere accolta parzialmente, nel senso che se l'ufficio tecnico rilasciava la concessione edilizia ed i lavori iniziavano entro il primo anno della concessione edilizia, quell'area poteva trasformarsi in zona B2, se invece veniva meno questa opzione, l'area rimaneva parcheggio. Per cui, per potere approvare e disporre di questa norma tecnica, hanno proposto di variare all'assessorato regionale l'art 66; l'assessorato regionale, su parere del CRU, il comitato regionale dell'urbanistica, ha approvato questa condizione ed è assolutamente falsa lo scritto del consigliere Manganello, quando rivolgendosi all'art. 66 dice: "norma transitoria unicamente ed eventuale autorizzazione di concessione edilizia, rilasciata anteriormente all'adozione del PRG." Dopo questa frase, nell'art. 66 approvato dall'assessorato

regionale, che io, dico, mi sono permesso di scaricare da internet, lo potete fare chiunque, questo è il decreto che approva il nostro PRG, a pagina 2 di questo decreto, proprio in riferimento a quello che vi ho letto ora, si dice che sono fatte salve, qualunque sia la destinazione urbanistica indicata nel PRG, le concessioni edilizie rilasciate anteriormente a questo PRG, nonché quelle il cui rilascio è in corso alla data di adozione del piano, purché alla stessa data il relativo progetto sia stato favorevolmente esitato dall'UTC. Quindi, non è che alla data di adozione del piano, Miccichè doveva avere la concessione edilizia, ma se Miccichè anche se non aveva la concessione edilizia, aveva il progetto istruito positivamente dall'UTC, aveva diritto ad edificare e questo è scritto nel decreto di azione del PRG, quindi risulta assolutamente falsa la trattazione di questo argomento nell'interrogazione che ha presentato il consigliere Manganello. Proprio indagando su questa vicenda, ho voluto capire perché Miccichè non ha avuto ad oggi la concessione edilizia, perché se è vero che questo signore nel 2003 ha presentato questo progetto e l'adozione è avvenuta nel 2005, a distanza di due anni mi sono chiesto per quale motivo non è stata data la concessione edilizia; ebbene, guardate che cosa ho scoperto ed è rilevabile dagli atti di ufficio, tra l'altro allegati ad una mia relazione: nel 2003 presenta un progetto di concessione edilizia, con nota prot. 30370 del 18/12/2003 indirizzata al richiedente, l'UTC dopo l'istruttoria di rito, comunicava di accogliere positivamente la richiesta di concessione edilizia, identificata con il numero 80 del 2003, invitando lo stesso a versare gli oneri di urbanizzazione pari a 11mila Euro ed altri documenti che mancavano nella pratica. Bene, con nota 7 aprile 2004, il richiedente Miccichè integrava tutti gli atti, praticamente aspettava la concessione edilizia; ebbene, con nota 12 aprile 2004, l'UTC di allora dal 2003 al 2004 non rilascia la concessione edilizia, arriva il 2004, nonostante Miccichè aveva pagato gli oneri di urbanizzazione, aveva integrato tutti i documenti e convoca una commissione edilizia per trattare 9 pratiche, di cui la pratica dei Miccichè era al numero 8, era al numero 9, la commissione edilizia nella seduta del 14 dicembre 2004, tratta solo 8 punti, quindi non tratta il nono punto di Miccichè, ne tratta soltanto 8 e rimanda la trattazione del punto alla seduta successiva; con nota 17 del 3/1/2005, già siamo in attuazione del PRG, la pratica in esame veniva riproposta per la trattazione e posta al numero 9, non 1 ma al n. 9; da quel momento in poi, dai registri del mio ufficio, risulta che la commissione edilizia comunale non ha mai trattato quella pratica, per di più quella pratica è stata smarrita in ufficio, non si trova più niente, per cui...

Presidente Romano: No, no, signori, io invito al silenzio e senza applaudire, perché se no la prossima volta faccio uscire a tutti.

Dirigente Di Vincenzo: Per cui, consigliere Manganello, se lei parla di reticenze, illegittimità, non è questa persona che ha creato delle reticenze o delle illegittimità, c'è da chiedersi perché dal 2003 ad oggi non è stata sbrigata questa pratica, ma questo sta agli organi di controllo, laddove evidentemente abbiano la voglia e l'interesse di capire. Io tendo di fare l'architetto e tendo ogni giorno di crescere nella mia professione, laddove ce ne fosse bisogno. Ma passiamo ad altro; dovendo spiegare i motivi del rilascio legittimo di quell'autorizzazione, si legge che sono stati approvati dal consiglio comunale due strumenti esecutivi e mi riferisco al piano regolatore del porto ed al PDM, dico, non meriterebbe la trattazione la questione, però la trattiamo lo stesso; il PRG del porto è stato approvato nel 2005, cioè alla data di adozione del PRG, quindi l'unico piano

disponibile nel 2005 era il disegno di quell'area era a parcheggio, non c'erano altri disegni che erano successivi, perché l'assessorato ha approvato il piano regolatore nel 2007, quindi nel 2005 quelle tavole esistevano ed i progettisti del piano regolatore del porto quelle tavole hanno utilizzato; ma il piano regolatore del porto non c'entra nulla con il PRG, perché questo piano non fa altro che regolare il water front, quindi regola tutte quelle che sono le attività portuali. A Marina di Palma, diciamo che noi abbiamo esteso, per volontà del commissario, quel progetto a tutta la parte a mare e non soltanto al porticciolo turistico, è un progetto preliminare di circa 20 milioni di Euro, che oltre ad una valenza urbanistica, poteva avere anche una valenza di opera pubblica, ma non ha nulla a che vedere con il PRG, né il piano regolatore del porto rappresenta una variante del PRG, sono due cose distinte e separate, stessa cosa vale per il PDM, perché regola le attività dell'arenile, non regola i parcheggi o il verde pubblico. Per cui, è assolutamente incontrovertibile che il PRG e le tavole del PRG che sono oggetto di valenza a livello edilizio in questo territorio, sono quelle approvate dall'assessorato regionale al territorio ed all'ambiente e sono quelle poi che sono contenute nel recepimento di questa approvazione nella delibera di consiglio comunale n. 24 del 2007, se no ci sarebbe una normativa sul piano regolatore, che non è quella approvata dall'assessorato territorio ed ambiente. In ultimo, quando si parla di irreversibilità dell'area e tutto quanto, l'irreversibilità dell'area a mio modo di vedere, ma questo sarà oggetto di discussione con il TAR, perché signori miei, se voi avete ricorso al TAR, sicuramente il TAR in una condizione di questa forma, nominerà un consulente tecnico di ufficio, cioè a dire un elemento terzo, che non sarà né l'UTC, né il vostro perito di parte, che andrà a valutare in maniera legittima e precisa quelle che sono le ragioni. Quindi, oggi, oggi, cercare di puntare il dito contro una persona, parlare di reticenza come se io avessi nascosto chissà che cosa...le reti Enel, consigliere Manganello, sono di proprietà dell'Enel, i controlli su quelle armature le fa l'Enel Sole, l'impianto di alimentazione della luce di Marina di Palma, è stato fatto dall'Enel e la presa di terra di quell'impianto è la stessa che hanno le abitazioni di Marina di Palma, perché è proprio l'Enel che ha costruito quella linea, che serve per alimentare le abitazioni e quei pochi pali, tant'è che ogni palo è identificato con un codice, con un numero e con la targhetta Enel Sole, se volete queste cose ve le mostro con le fotografie perché le ho provate, quindi evidentemente non è discorso di chi è la linea, la linea è di Enel Sole, non è una linea interrata, è una linea aerea. Il palo che c'è dentro la proprietà recintata, è un palo che sostiene i cavidotti Telecom ed è contrassegnato dalla targhetta Telecom, il comune non ha nessuna competenza su quel palo, la competenza di mettere quel palo in quel posto, non gliel'ha data il comune di Palma di Montechiaro. Poi mi dica, scusi, lei dice nell'interrogazione che quelle opere di cemento armato sono state fatte dal comune con dei contratti aperti; in che periodo? E qual era il contratto? Mi scusi, mi scusi...lei deve ascoltarmi, se ne ha voglia, perché lei ha usato parole pesanti nei miei confronti; se lei vuole, posso finire di parlare, perché non ho bisogno di parlare, assolutamente. Io gli atti li ho compiuti e me ne assumo la più totale responsabilità...

Presidente Romano: Architetto Di Vincenzo, la invito ad andare avanti evitando polemiche; lei è dirigente dell'UTC ed è giusto che i consiglieri comunali possano recepire informazioni più tecniche di quelle che può dare il nostro Sindaco. Andiamo avanti, architetto, la ringrazio. Consigliere Manganello, facciamo prima finire e poi le do la parola.

Dirigente Di Vincenzo: No, un'ultima cosa che non corrisponde a verità, è che lei dichiara che da pochi mesi è stata tolta la fontanella lì in quel posto, bene, io mi sono procurato una dichiarazione del dirigente dell'ufficio idrico del comune di Palma, che non ha solo memoria storica, ma gli atti, dove mi si afferma, si conferma e dichiara direi, sono soltanto poche righe e ve le leggo: "Su richiesta dell'ingegnere capo, si relazione in merito all'ubicazione della fontanella sul lungomare Mediterraneo, sullo slargo confinante tra la via Jamaica e la via Mediterraneo; fatte le dovute ricerche sulla fontanella, non si ha nulla di cartaceo, a memoria di fontanieri e del sottoscritto, tale fontanella è sempre esistita, prima era sistemata a ridosso della strada e da circa 10 - 12 anni è stata allontanata dal ciglio della strada, mettendola sullo spazio più in alto; da circa 5 - 6 anni è stata demolita" a firma del tecnico Biagio Lo Presti. Io una prova gliel'ho portata di come stanno le cose, lei dovrebbe farmi capire e dimostrare da quanti mesi è stata demolita e come fa a dire che è stata demolita da pochi mesi? Io ho finito.

Presidente Romano: Sono tutti atti che sono visibili e che si possono prendere. Consigliere Manganello, a lei la parola.

Consigliere Manganello: Innanzitutto voglio dire che questa interrogazione non è contro qualcuno ma per qualcuno, per difendere qualcosa, per l'interesse pubblico, anche se ormai non se ne parla più, non è ormai più di moda, ma che dovrebbe essere invece la stella polare per gli amministratori ed i consiglieri, perché vedete, quello che dice il signor Sindaco, perché a me interessa poco il parere tecnico, lo dico per i cittadini che hanno poca dimestichezza, quando io presento un'interrogazione, a me interessa il parere politico, l'interesse pubblico lo deve difendere il politico, non il tecnico, che si mette le carte davanti. Anche io mi posso sbagliare, io sono qui stasera per essere smentito, se ho sbagliato qualcuno mi dimostra che il mio è un pensiero sbagliato. A me interessa il parere del Sindaco, perché se c'è qualcuno che doveva far prevalere l'interesse pubblico su quello privato, se l'amministrazione aveva le armi ed era confortata dalle leggi, doveva essere il Sindaco, l'amministrazione, l'organo politico, non sicuramente l'organo tecnico. Voglio chiarire un aspetto: diceva poco fa l'ing. capo che era sbagliato un passo della mia interrogazione, era incompleta aggiungo io, perché è giusto quello che dice l'ing. capo quando afferma che sono fatte salve le concessioni edilizie esitate positivamente dall'UTC, quindi anche in corso di rilascio, anche se l'art. 66 nella sua prima versione parlava soltanto di concessioni rilasciate, poi è stato modificato perché evidentemente doveva diventare più morbido tale articolo...grazie per l'incoraggiamento, Sindaco. Sulla risposta del Sindaco, non mi aspettavo di più onestamente, questo ci si può aspettare dal Sindaco Bonfante, tre righe in cui non c'è scritto niente ed in cui il Sindaco non prende posizione, il Sindaco non prende posizione. Si afferma che si fa rispettare l'applicazione della legge, come un arbitro di calcio terzo ed imparziale, mi dice che le carte sono a disposizione, ma anche per lei, Sindaco, le carte sono a disposizione, anche lei poteva farsi un'idea, io non sono un tecnico, mi sono messo le carte davanti, con difficoltà perché qui spesso è difficile, ma pure lei avrebbe dovuto farsi un'idea, perché allora io le ho fatto l'interrogazione? Per avere una risposta, ma da lei io volevo la risposta, non tre righe così e siccome stasera abbiamo pure il proiettore, sono sorpreso dalla mobilitazione che ho creato, perché già la gente si era mossa, ma né lei ha mai scritto alle richieste di chiarimento, né l'UTC aveva risposto chiarendo dettagliatamente alcune cose, perché probabilmente fino a questo punto

non ci saremmo arrivati, oggi all'interrogazione non ci saremmo arrivati, invece ci siamo arrivati...grazie, gentilissimo...parto dalla lettera che i cittadini hanno spedito, che tutti i consiglieri hanno ricevuto, qualcuno si è occupato di allegare a questa lettera una sentenza del TAR, che in realtà non è una sentenza, è un'ordinanza, perché siccome chi si è opposto ha fatto un ricorso al TAR ed il TAR dice che siccome non ci sono i presupposti ed un pregiudizio grave ed irreparabile, la sospensiva non la possiamo concedere e non è come dice il Sindaco che spesso la sospensiva la concedono, il TAR non le concede spesso le sospensive, io mi sono informato...

### ***Fine lato B della prima cassetta***

Consigliere Manganello:...ma il TAR dice anche altro, il TAR va nel merito e parla di vincoli, che al di là del fatto che il vincolo sia preordinato all'esproprio o sia confermativo, nulla osta che il cittadino possa recintare in questo momento, già il TAR parla di vincolo, anche perché, perché siamo qua oggi? Per capire come mai in alcune tavole si parla di parcheggio ed in altre in cui c'è previsto B...certo che è importante, anche perché il TAR si è riferito ad una tavola depositata presso l'assessorato regionale al territorio ed ambiente, quindi questo è tanto per chiarire cosa dice il TAR. Ora, facciamo la ricostruzione storica della vicenda, per come l'ha fatto l'ingegnere capo; allora, la destinazione urbanistica prima era a parcheggio, indubbiamente c'erano delle osservazioni, tra cui quella del signor Miccichè che legittimamente chiedeva che quelle aree venissero mutate ad aree edificabili; il dipartimento dell'assessorato regionale ha risposto che quell'osservazione era parzialmente accoglibile, a patto che si possa applicare il novellato art. 66 e che i lavori si concludano entro 4 anni. Ora, l'ing. capo ci viene a dire una cosa nuova, cioè com'è che un cittadino versa gli oneri di urbanizzazione ancora prima che la commissione edilizia rilasci le concessioni? Io questo non lo capisco, già qua c'è un'ammissione che nessuna concessione edilizia è stata rilasciata, mi dispiace per il signor Miccichè, se c'è qualcuno che gli ha recato un danno all'interno di questo comune, che venga ricercato e che ne paghi le conseguenze, ma di fatto ad oggi non c'è una concessione edilizia rilasciata e quindi quello spazio deve essere ripristinato a parcheggio e poi, ed entriamo nel merito, se quel vincolo è conformativo o se è preordinato all'esproprio, è qui che entra in gioco la parte politica e quindi entra il gioco l'organo politico, perché in una sentenza della Cassazione del 1999 si è affermato che quello del parcheggio è un vincolo conformativo, perché può essere affidato sia al pubblico che al privato, oppure in maniera promiscua; questo è uno di quei casi, lei aveva tutte le carte in pugno per difendere quell'area, non l'ha fatto e non se ne può uscire con il fatto che non lo sa e che ha fiducia nell'ingegnere capo, questo è troppo semplice, troppo semplice e non si può negare che il comune ha realizzato nel tempo delle opere in quell'area, è innegabile. Se c'è contratto aperto, voi che fate politica da più tempo di me, mi insegnate che con il contratto aperto mica si va a fare il progetto...(voci incomprensibili fuori campo)...Sindaco, mi parli di chiarezza, ma ora la devi fare? Quando ti faccio un'interrogazione? E quando i cittadini ti hanno scritto perché volevano chiarezza? Io ho studiato il caso, mi sono fatto un'opinione, giusta o sbagliata che sia, tu te la sei fatta? Tu neanche mi hai risposto, quindi vuol dire che un'opinione non te la sei fatta...comunque, mi pare appurato, non mi pare infatti neanche il caso di continuare, innanzitutto voglio contestare il fatto che un'amministrazione non può revocare atti fatti da un dirigente che in piena autonomia, se nel corso del rilascio di un qualsiasi atto, o anche dopo, lei dovesse ravvisare che c'è stato un

errore, che qualcosa è stato inteso erroneamente rispetto all'iter burocratico, nulla vieta che l'amministrazione in autotutela revochi l'atto, certo che lo può fare...non è che è istigare...ma che significa ognuno i propri ruoli, Sindaco?...io credo che alla luce di quello che è stato detto oggi, che non esiste alcuna concessione edilizia data al signor Miccichè, e riguardo gli oneri di urbanizzazione versati spero che il signor Miccichè faccia valere i suoi diritti, la legge parla chiaro: se non c'è concessione edilizia, quello è parcheggio e l'amministrazione si deve impegnare a ridare fruibilità pubblica alla zona. Io sono convinto di questo e spero...io sono convinto di questo e spero che l'amministrazione faccia marcia indietro e difenda l'interesse pubblico da quello privato, se così non è, spero che i cittadini facciano valere il loro interesse, non solo chi vi abita, ma tutti. Nessuno può chiudere un'area pubblica solo perché in qualche tavola risulta che quell'area è ancora privata, anche perché il comune c'ha speso anche dei soldi in quella zona. Se non lo fa l'amministrazione, mi auguro che tutti i cittadini facciano valere i propri diritti, grazie.

Presidente Romano: Grazie consigliere Manganello. La parola al Sindaco. Io ho invitato la signoria qui presente a non fare esternazioni, ad applaudire, perché questo è un consiglio comunale e non è possibile.

Sindaco Bonfanti: Signori consiglieri, signori tutti. Io nella mia vita politica...

Presidente Romano: Consigliere Manganello, il suo intervento è finito però, faccia parlare il Sindaco. Il populismo è bello, consigliere Manganello, però facciamo le cose di persone serie.

Sindaco Bonfanti: Allora, da premettere una cosa, quando dice Manganello che devo prendere una posizione, io metterei tutti a confronto, indipendentemente che sono Sindaco, se avessimo una proprietà nostra e la legge ci permette di fare le osservazioni, di cercare sempre ad avere il proprio diritto, io sfiderei qualcuno che non lo faccia, io sfiderei qualcuno. Io sto dicendo la mia da uomo, in questo momento; da Sindaco, dovrei difendere qualcosa andando contro la legge? Fatemi capire. Se io rilevo qualcosa che non è conforme alla legge, io da Sindaco sicuramente questo fatto lo denuncio e faccio chiarezza, come io in questa interrogazione ho fatto chiarezza, facendovi relazionare punto per punto da chi ha rilasciato la concessione, quelli sono atti interni miei perché voglio capire se c'è qualcosa che non va, se c'è qualcosa contro legge, allora io mi devo per forza relazionare con il dirigente e la fiducia viene in questo momento, perché se uno non ha fiducia nel proprio dirigente, allora lo cambia. Fare politica questa sera per un fatto che si trascina da molto tempo, poi ci sono persone che sono venute da me a parlare, io non chiuso la porta, io gli ho spiegato i fatti qual'erano, ma loro sono andati nella propria via, ma c'è un tribunale regionale, il TAR, che è messo in mezzo, voi pensate che ho la forza di revocare una recinzione di una concessione dove ci sono tutte le attenuanti di legge per poterla rilasciare? Mi faccio denunciare io? Il consigliere comunale non ha nulla da perdere, viene qua e fa populismo, punto, io invece devo fare le cose per legge. Poi voglio dire, poco fa l'ingegnere ha detto che ci sono stati dei passaggi in cui afferma che in commissione la concessione era all'ottavo punto, poi di nuovo in un'altra all'ottavo punto, lì si deve fare chiarezza, quando non si trovano nemmeno le carte che risalgono al 2005 o al 2006, lì si deve fare luce, inutile venire a fare populismo. Dove sono i documenti? Considerato che si arriva in un punto, poi non c'è niente, poi si ripiglia con il PRG, lì

bisogna fare chiarezza, dobbiamo fare luce in quel punto. Se abbiamo altri atti, facciamo comunicazione alla Procura; se qualcuno voleva arrivare a questo, lo deve dire chiaro, no faziosamente, si, si può fare, no, non si può fare, la politica è bella quando si fa leale, io la sto facendo leale, nessuno lo vuole capire, mi auguro che lo si capisca, che non sono le facciate belle che si vengono a fare qua, sono i fatti quelli che contano. La sospensione, come ho detto, non la posso fare io e se qualcuno vuole incitarmi a fare qualcosa contro la legge, questo se lo può scordare, perché ognuno di noi ha le responsabilità. Presidente, io non mi voglio dilungare ancora, perché qui le cose le dicono a metà, io le ho sempre dette chiare nella mia vita politica.

Presidente Romano: Visto che il consigliere Manganello ha passato questo punto a mozione, io volevo dire soltanto una cosa; quasi tutti viviamo a Marina di Palma e sappiamo che quel punto va ad occupare la visuale a chi sta dietro, ma è anche vero, per gli amici che sono qua presenti che stanno esponendo le loro ragioni, è anche vero che chi ha parlato è stato un ex amministratore, l'ex assessore Manganello sapeva che quella era una proprietà privata, perché fino a quando non arriva un atto di esproprio, quel terreno è un atto privato. Io semplicemente questo volevo dire; come mai le amministrazioni passate quel pezzo di terreno nel PRG non lo hanno fatto espropriare, andando ad evidenziare che è un terreno non edificabile con l'esproprio, con l'esproprio.

Interventi fuori microfono.

Presidente Romano: Chiedeva di parlare il consigliere Adamo.

Consigliere Adamo: Io non voglio fare nessun attacco all'amministrazione, non sono sicuramente di parte, però ci sono parecchie cose che ancora non riesco a seguire; qua si parla che si può bloccare un atto solamente quando c'è qualcosa di illegittimo e non va bene, mi è sembrato di capire due cose che non vanno bene: uno, mancano dei documenti ed è grave; l'altra cosa grave è che sono stati pagati gli oneri di urbanizzazione, è una cosa incredibile. Dico, da privato può anche darsi che se il terreno fosse mio ero anche io un pazzo ed avrei pagato queste somme, ma da amministratori ci dobbiamo chiedere che c'è qualcosa di strano. Sindaco, quando ti arriva una lettera da parte dei privati e noti che c'è qualcosa che non va, io penso che non c'era motivo di arrivare in consiglio comunale e qualcuno doveva fare populismo, perché è interesse del Sindaco avere una proprietà pubblica...quindi gli atti sono tutti a posto? Ing. capo, io non ho dubbi sul fatto della sua professionalità...

Intervento fuori microfono.

Dottoressa Giglia: (incomprensibile)...ed anche alla corte dei conti.

Consigliere Adamo: Mi scusi, io non le permetto di dirmi questo, perché io nella mia vita e da consigliere comunale mi sono sempre assunto le mie responsabilità, se ho dichiarato qualcosa, mi prendo le mie responsabilità, quindi quando mi viene a dire una cosa del genere, per me è un'offesa...

Dottoressa Giglia: Io ho detto che sono spariti dei documenti da un ufficio...

Consigliere Adamo: Io l'ho presa come un avvertimento strano; comunque, voglio concludere facendo delle domande all'ing. capo. Nel momento in cui notiamo che ci sono delle cose che non vanno bene, una che sono stati pagati oneri per una concessione mai data e due che non troviamo alcuni documenti che vanno dal 2005 ad oggi, dico, questo permette in qualche modo all'amministrazione di fermare il titolare? Io la faccio all'ing. capo che conosce le leggi meglio di me, io non le conosco, altrimenti non sarei qua; ing. capo se per favore può delucidare.

Presidente Romano: Grazie consigliere Adamo. Prego consigliere Pace.

Consigliere Pace: Io non voglio entrare nel merito, però visto e considerato che il presidente ha parlato di esproprio, io è da 50 anni che abito in quelle zone, perché ci sono nato, vorrei sapere dall'ing. capo, come mai se non c'è stato nessun esproprio, l'amministrazione ha speso dei soldi con i cantieri scuola? Ho finito.

Presidente Romano: Grazie consigliere Pace. Consigliere Mangiavillano.

Consigliere Mangiavillano: Io ringrazio il consigliere Manganello per aver trasformato questa interrogazione in mozione, per dare a tutti la possibilità di esprimere il parere; qui non parliamo di un problema singolo, ma collettivo; sappiamo tutti che Marina di Palma è stata costruita in maniera abusiva, in modo selvaggio e spesso e volentieri costringiamo i nostri concittadini ad andare a parcheggiare nelle spiagge e non lo so se noi abbiamo l'autorizzazione del demanio marittimo di andare a parcheggiare in spiaggia. Ora dico, ogni anno, non solo questa amministrazione ma anche quella precedente, ha cercato sempre di dare un po' di ordine viario a Marina di Palma, creando dei disagi ma cercando di fare qualcosa di buono; ora, l'unico spazio che può essere adibito a parcheggio, è un'area che ha già cambiato diverse lettere dell'alfabeto: una volta B, poi P, poi di nuovo B, secondo me non ci stiamo forse rendendo conto del disagio che andiamo a creare, perché quell'area è l'unica area che può dare un parcheggio ai nostri cittadini e poi non riesco a capire, prima si costruisce una fontanella, poi un muro, poi addirittura un impianto fognante, ma dico, il privato dov'era? Ha fatto qualche denuncia all'amministrazione? Io vorrei capire, mi faccio domande ma non trovo risposte, cioè il proprietario che cosa ha fatto? Io non voglio fare populismo, indipendentemente da ogni cosa, secondo me l'amministrazione deve fare qualcosa, deve fare una contrattazione tra il privato ed i cittadini, perché io non voglio assolutamente che sia danneggiato il privato, però bisogna far notare il disagio collettivo che andrebbe a creare e non soltanto agli abitanti di quella zona. E poi dico un'altra cosa: ma la distanza dal mare per costruire c'è? Poi, vicino a quell'appezzamento c'è un vallone, secondo me ci sono delle irregolarità, non c'è né distanza dal mare, poi c'è un vallone, io non capisco come si può dare autorizzazione di andare a costruire in quella zona, da parte mia sarò contrario alla costruzione di questo edificio, indipendentemente dalle responsabilità che mi assumo, come diceva la dottoressa.

Vice – presidente Volpe: Chiede di parlare il consigliere Alotto.

Consigliere Alotto: Buonasera. Mi rivolgo all'amministrazione per ragionare assieme; la problematica che questa sera stiamo affrontando, molto probabilmente è una problematica che con la caduta dei vincoli, l'iniziativa del privato, perché in Italia, in Italia esiste il diritto alla proprietà e quindi il cittadino ha diritto di difendersi, in assenza di un'amministrazione che non ha guardato e che non ha posto in essere situazioni che dovevano essere guardate, perché la questione è di una semplicità unica, perché vero è che lì c'era una P grande quanto una casa, vero è che ha fatto legittimamente una richiesta il proprietario, ma è strano invece che prima paga gli oneri di urbanizzazione e poi si dà la licenza. Perché in realtà si fa al contrario: la licenza è pronta, il proprietario la ottiene e poi paga la licenza, quindi c'è qualche cosa che non quadra e non quadra anche il ragionamento che da lì ci passa una fognatura ed il proprietario non abbia denunciato, visto che non è stato fatto l'esproprio, perché noi stiamo pagando debiti fuori bilancio...

#### ***Fine lato A della seconda cassetta***

Consigliere Alotto: Io mi sono informato, perché è strano, per la fognatura ci doveva essere un esproprio per potere passare ed invece il progettista, considerato che c'era un palo, che c'era una fontanella, l'ha ritenuta area pubblica e per questo non ha inteso fare l'esproprio, sbagliando, ma questo noi lo possiamo riparare come pubblica amministrazione, perché da qui in avanti, con le cadute dei vincoli di queste questioni, ne avremo tante e Marina di Palma, già satura com'è, avrà molte problematiche a cui dobbiamo stare molto attenti perché, come diceva Manganello, i diritti pubblici chi li difende? Li difende l'amministrazione comunale e li difende in ragione dei terzi, dei proprietari e di chi chiede. Si può rilasciare una licenza dove scorre una fognatura? Dove costruisci? Sopra la fognatura? E la fognatura? Bisognerebbe poi farla deviare, ma non era forse più prudente, considerando che le parti ormai sono scese in campo con il TAR, di avere un minimo in più di attenzione, levando i vari disagi? Certo è che il comune non è parte assente, perché poi dovrebbe dare dei soldi alla parte espropriata; c'è questo ricordo al TAR, bisogna attendere gli sviluppi e considerare che il TAR sospensive non ne dà quasi mai e la soluzione ideale è aprire un dialogo tra le parti, per le soluzioni dell'esproprio poi ci penserà il consiglio comunale. Li abbiamo al momento una servitù, ce ne siamo accorti ora, ma ora bisogna agire; le cose funzionano così e non esasperare gli animi, ma vedere qual è la via maestra, grazie.

Presidente Romano: Grazie consigliere Alotto. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Cutaia.

Consigliere Cutaia: Buonasera a tutti. Io sono qui perché penso che bisognerebbe trovare una soluzione; dagli interventi che ci sono stati, interventi dei consiglieri comunali, mostrano di essere tutti d'accordo nel tutelare questa area e renderla nuovamente fruibile. Secondo me, il Sindaco ha agito bene rilasciando la licenza, non andando contro legge, però un problema serio c'è, Sindaco, questo è un problema serio, perché quell'area è molto importante e le scorse amministrazioni hanno investito in quell'area...

Interventi incomprensibili fuori microfono.

Presidente Romano: Consigliere Pace, evitiamo queste forme di populismo, consigliere Pace...consigliere Pace, poco fa le ho chiesto di parlare e le ho dato la parola.

Consigliere Cutaia: Dicevo, che quell'area era destinata a parcheggio ed era fondamentale per Marina di Palma, per cui io chiedo al Sindaco di trovare una soluzione, perché tutto il consiglio comunale è d'accordo per rendere quell'area fruibile e perché quell'area serva a Marina di Palma. Sindaco, ti chiedo di valutare attentamente la questione e se si può utilizzare la revoca in autotutela della concessione edilizia...

Presidente Romano: Consigliere Adamo, c'è una concessione edilizia data ora, ora, ma dove vive lei? La invito a fare silenzio.

Consigliere Cutaia: Io auspico che quell'area venga nuovamente portata a parcheggio, mi appello al Sindaco ed a tutte le autorità, affinché quell'area ritorni com'era una volta, grazie.

Presidente Romano: Grazie consigliere Cutaia. Ci sono altri interventi? Non ce ne sono, voleva dire una cosa l'assessore Vinciguerra, prego.

Assessore Vinciguerra: Buonasera a tutti. Io, come diceva il consigliere Pace, sono cresciuto in quella zona, siamo stati tra le prime famiglie forse ad abitare lì e conosciamo quella zona centimetro per centimetro e devo dire che quando ho visto quella zona recintata, mi è venuto un colpo al cuore ed ho fatto il mio dovere, consigliere Manganello, mi sono recato presso l'UTC, ho parlato con l'ing. capo ed ho voluto delle spiegazioni, il quale mi ha spiegato che secondo la normativa non si poteva fare a meno, anche se lui era deluso per quella licenza e per quella autorizzazione. Abbiamo esaminato punto per punto tutte le carte, che apparentemente erano apposto, ma ci sono state delle irregolarità in passato, ora voglio dire, non mi va di affermare quale amministrazione c'era all'epoca, se c'era Saro Gallo o un'altra, il mio discorso vuole andare oltre, consigliere Manganello e visto che sono state usate parole pesanti questa sera ed essendo presenti rappresentanti del Commissariato e dei Carabinieri, io direi di approfondire ulteriormente la questione, perché se c'è qualcuno che ha sbagliato, è giusto che deve pagare. Due richieste, una è questa e l'altra è che nella sua qualità di consigliere, la invito, Manganello, a fare una commissione di indagine per andare ad accertare quello che è successo veramente. Io la richiesta non la posso fare perché sono un assessore...fatemi finire di parlare...una commissione di indagine per accertare chi ha sbagliato e chi ha sbagliato deve pagare. Poi, per venire incontro a quello che ha detto il consigliere Alotto, che io condivido in toto, ci sono situazioni particolari a Marina di Palma, io stesso sono proprietario di un terreno in cui passa una strada fondamentale per il quartiere, ma mai nessuno mi ha detto niente, se domani me la penso metto un cancello e la chiudo, ma io non lo farò mai perché si paralizzerebbe il traffico di Marina di Palma ed io voglio bene a questa zona, ma così non si agisce, ci sono tante di queste situazioni che prima o poi devono essere affrontate. A me, per esempio, devono dire se è mia la strada, oppure me la espropriano e mi danno i soldi, perché il diritto di proprietà è imprescrivibile, anche fra 1000 anni

posso rivendicarlo, ma queste situazioni non si sono verificate da ora, ma sono frutto di anni di mala amministrazione, vero consigliere Alotto? Quindi, invece di fare chiacchiere, affrontiamo il problema nel vero senso della parola, facciamo una commissione ed andiamo a verificare le responsabilità dove sono, fai una richiesta e si nomina stasera. Io ho finito e vi ringrazio.

Presidente Romano: Consigliere Manganello, prego. Invito però il consigliere a non polemizzare ed ad essere breve.

Consigliere Manganello: Non ho intenzione di promuovere nessuna commissione di indagine, perché le indagini non le devo fare io, io ho fatto delle ricerche, ho trovato delle carte, le ho messe a disposizione del consiglio e se qualcuno voleva fare populismo, le lettere di questi cittadini le hanno ricevute tutti i consiglieri comunali, io mi sono, magari anche altri, mi sono preso la responsabilità di affrontare la questione, questo non è populismo e finiamola con queste parole ormai inflazionate, io mi prendo la responsabilità di quello che dico. Qui c'è un solo dato, oltre a tutti quelli che tiriamo fuori, qui stasera è emerso che non esiste nessuna concessione edilizia rilasciata al signor Miccichè, quindi la tavola del 2007 è una tavola falsa e qui sfido chiunque a dire il contrario, perché se non esiste la concessione edilizia, quella condizione posta dall'assessorato regionale non è stata soddisfatta, quindi quell'area è parcheggio, punto e basta. Chi si vuole andare a cercare le responsabilità, lo faccia e denunci tutti i responsabili, grazie...la tavola del PRG arrivata in consiglio comunale nell'aprile del 2007 è falsa, perché se non esiste nessuna concessione edilizia, quell'area doveva rimanere parcheggio, se non è soddisfatto l'art. 66, se non si iniziano i lavori entro 1 anno e non si finiscono entro 3 anni, significa che quell'area è parcheggio, questo è il dato di fatto, oggi ce ne andremo da questo consiglio comunale con questa certezza, quell'area è parcheggio e su questo non si discute.

Presidente Romano: Non ci sono altri interventi. Dottoressa Marino, la prego di andare a leggere l'interrogazione 12225 del 2012.

Dottoressa Marino: L'interrogazione è del gruppo Patto per Palma, firmata dal consigliere Manganello, l'oggetto è: interrogazione manifesto sul servizio idrico. Premesso che l'amministrazione comunale ha fatto affiggere nei giorni scorso un'interrogazione a firma del Sindaco, con il quale si invitava la cittadinanza a pagare il canone idrico, a denunciare eventuali furti di acqua e nel contempo informava i cittadini dell'intenzione di cedere le reti a Girgenti Acque nel caso in cui non si fosse riusciti a coprire il costo del servizio; considerata l'infondatezza del manifesto, il nessun nesso che c'è tra la copertura dei costi e la privatizzazione del servizio, chiedo al signor Sindaco di riferire in consiglio comunale sulle motivazioni che lo hanno indotto ad affiggere il suddetto manifesto, le chiedo altresì, vista la non correlazione, di esporre le posizioni dei Sindaci facenti parte del servizio Tre Sorgenti, che nella seduta del 15 maggio scorso, hanno ritenuto di eleggere come presidente il signor Malfitano Giuseppe. Nel ringraziarla, le porgo cordiali saluti.

Presidente Romano: Signori del pubblico, io vi invito ad accomodarvi fuori, qui i lavori devono proseguire.

Voci incomprensibili fuori campo.

Presidente Romano: Chiamiamo l'appello, consiglieri.

Il presidente Romano procede a chiamare l'appello dei consiglieri

Presidente Romano: Presenti 13, andiamo avanti. Prego Sindaco.

Sindaco Bonfanti: Allora, in merito all'interrogazione che ha fatto il consigliere Manganello in merito al manifesto che è stato affisso in merito all'acqua ed invitare i cittadini a pagare tutti, mi sembra che da parte di un Sindaco sia ragionevole, per cercare di rimpinguare le casse del comune; per quanto riguarda la parte in cui faccia riferimento alla cessione delle reti a Girgenti Acque, non è una minaccia come si vuol far credere, ma solo un avviso per buoni intenditori, che se si cedono le reti a Girgenti Acque, poi arriveranno pesanti bollette, questo era il mio messaggio che volevo trasmettere ai miei concittadini onesti, quelli disonesti che rubano l'acqua si fanno un esame di coscienza, perché mi sembra che da 9 mesi abbiamo intensificato i controlli ed abbiamo messo in moto un meccanismo per poter controllare e far pagare l'acqua a tutti i cittadini, questo era nel nostro potere e stiamo cercando di farlo, però nessuno mi può venire a dire che deve esserci questa ambiguità di dire nel senso che voi pensate che io che ho fatto una battaglia in una votazione di consiglio comunale, in cui si potevano già cedere le reti a Girgenti Acque, ho fatto opera di persuasione ad altri consiglieri del mio partito allora di tornare indietro e non votare quella delibera, io che ho fatto tutte queste cose, mi sembra strano pensare che possa avere adesso questo posizione. Io l'ho fatta a fin di bene, perché qualcuno mi dice che starei preparando il terreno ed avrei qualche accordo con Girgenti Acque per traghettare queste reti a Girgenti Acque. Io non ho né fratelli, né figli, né cugini da sistemare, come invece qualcuno vuol far credere; poi, questo discorso trova il tempo che trova, per questo io non voglio insistere più di tanto, però vi voglio informare che ultimamente abbiamo fatto alla Regione una riunione con i capigruppo di UDC, FLI, PID ed altre componenti politiche, anche del PD, dove praticamente nella proposta di legge che hanno discusso nella 4 commissione, insieme all'on. Giovanni Panepinto, che è stata valutata positivamente, adesso si è detto che deve passare nella commissione bilancio, che a quanto pare, se devono approvare questo testo di legge, ci doveva essere anche il parere della commissione bilancio. So che è in itinere questa proposta di legge e dopo andrà all'assemblea regionale e lì si scoprirà quali partiti voteranno o non voteranno per questa proposta di legge, perché se non votano questa normativa di legge, tutti i Sindaci, ad iniziare da Panepinto che è il nostro baluardo, ha timore per le responsabilità private, però noi non demordiamo per il fatto che hanno fatto un commissario all'ATO che ci diffida di queste cose, perché poi abbiamo fatto una riunione presso la sala consiliare di Agrigento in cui abbiamo valutato l'operato di questo commissario, il dottore Taverna, e stiamo valutando con l'avvocato Restivo, che è un avvocato messo ai tempi del comitato dei Sindaci di allora e sa come sono andate le cose. Quindi, su queste cose io non ho nulla da nascondere. Poi, sul fatto che è stato nominato il presidente della Tre Sorgenti, è stato nominato com'è stato nominato il resto dei componenti, c'era un'unica proposta, dovevamo dare forza a questo consorzio, perché era monco ed allora si è necessariamente provveduto e c'era solo una proposta in quella sede e ci è sembrato opportuno per noi completare l'organigramma, anche perché avendo diversi contenziosi del passato, in sala abbiamo il vice – presidente della Tre Sorgenti e ne sa più di me, abbiamo voluto completare il quadro, per darci più

forza e non farci rubare quello che è dei comuni. Questo è stato, non ci sono state altre cose e differenti. Consigliere Manganello...

Consigliere Manganello: Leggendo il manifesto, perché l'ha scritto lei, come l'ho letto io, anche la cittadinanza si è allarmata...certo, perché se lei mette in relazione il costo del servizio con la cessione del servizio ai privati, se uno è convinto di queste cose, questi discorsi neanche li fa, perché non capisco cosa c'entri. Lei fa benissimo ad invitare i cittadini a pagare l'acqua, lo faccia sempre, lo faccia sempre più spesso, però non doveva concludere sicuramente il manifesto in questo modo...

### ***Fine lato B della seconda cassetta***

Consigliere Manganello:...il soggetto in questione magari era una persona adatta a ricoprire questo ruolo pubblico? Io questa domanda le faccio, perché mi sono informato e magari mi sbaglio, magari quella persona non c'entra niente, questo non è il luogo per fare processi a nessuno, mi auguro che l'avvocato riesca a dimostrare, se già non l'ha fatto, di essere completamente innocente in merito alla questione imputatagli, ad oggi mi pare che sia...no, io ho letto su internet che ci sono reati di corruzione, falso e cose di questo tipo...ma vede, magari quannu unu si abitua, non sarà il caso dell'avvocato certamente, però quando si abitua in un ambito, pensa "magari in questo ambito mi veni megliu". Io al suo posto mi sarei informato sulla persona che stavo andando ad eleggere come presidente di un ente pubblico, che dunque mi rappresenta e vedere se merita di stare in questo ruolo.

Presidente Romano: Ah, la passa in mozione? Sindaco, allora se vuole parlare...consigliere Alotto, ne ha facoltà.

Consigliere Alotto: Io ringrazio il consigliere Manganello per la possibilità datami e mi soffermo su un problema, che intanto prendiamo atto che il Sindaco continuerà la sua battaglia insieme a noi ovviamente, per mantenere l'acqua pubblica e però Sindaco, io la politica...il mio cuore, io lo dedico alla mia famiglia, ai miei affetti, il cuore con la politica mal si concilia, perché questa è la seconda volta, Sindaco, che lei va a votare un rappresentante non degno per i problemi di cui facciamo parte; la prima volta fu quando, prima aprì il contenzioso con Sasà Miceli e poi l'ha votato come commissario liquidatore dell'ATO, ora per la seconda volta lei, con tante possibilità che aveva, va a votare il professore Malfitano. Ora, in un momento in cui la politica viene contestata, non è che finisce il mondo attorno a queste persone, io dico che era una prerogativa sua di andare ad eleggere il presidente e poteva andare a dire benissimo al Sindaco Graci, "caro Sindaco, fotocopie tue non ne posso votare, scegli una persona che non ha le questioni che hai tu ed io te lo voto", saremmo stati qui a contestare questo fatto? Non saremmo stati qui, evidentemente c'è una certa superficialità ed una prerogativa arrogante di fare le cose e per questo, caro Sindaco, è che le cose non vanno bene ed a me non piace, a noi non piace, siamo chiamati a dire come la pensiamo, perché il manifesto per esempio diceva "se trovate un ladro, avvisate", ma quella pubblica squadra messa in campo, ne ha trovato qualcuno? Non ne ha trovati, li dovrebbe trovare il cittadino, cioè la squadra non li trova ed il Sindaco pensa che il cittadino glieli dovrebbe trovare, no caro Sindaco, non è così che funziona, il segnale è devastante e la gente quando ci sono questi segnali, uno si irrigidisce, perché mi rendo conto che i cittadini e

noi come consiglieri e l'esecutivo, ora da qui in avanti lo vedremo, ci sono proposte fatte dagli uffici, come se il Sindaco, l'esecutivo, passa da qui a prendere aria. No, caro Sindaco, le coordinate le deve dare l'esecutivo, la responsabilità in primis è della politica, di chi è assessore, di chi è Sindaco, non dei funzionari, perché non ci siamo, perché prendere il fuoco con le mani di un altro è stato sempre bello, ma state tranquilli che io il fuoco lo prendo quando c'è di prenderlo e caro Sindaco, noi è giusto che gestiamo l'acquedotto nostro, se ci sono accorgimenti da fare li facciamo, perché i cittadini comunque ci guadagneranno sempre da Girgenti Acque, noi abbiamo il dovere di salvaguardare l'ente comune, con la responsabilità, facendo i conti e di mantenere quello che è nostro, la Tre Sorgenti è una risorsa non un qualcosa da svendere, perché la Girgenti Acque, non nasce per dare un servizio alla gente, ma nasce per dare servizi a loro stessi, al capitale ed ai guadagni, non certo per dare servizi ed io, Sindaco, non posso fare altro che contestare, ecco perché l'opposizione diventa sempre più forte e sempre più dura.

Vice – presidente Volpe: Consigliere Adamo, prego.

Consigliere Adamo: Grazie presidente. Io parlando proprio di questo fatto, mi sono documentato su alcune situazioni e su alcuni eventi che sono accaduti al Tre Sorgenti in questi ultimi tempi, ho visto per esempio, Sindaco lei era a conoscenza del fatto che in questo momento la Tre Sorgenti può erogare fino ad un massimo di 65 litri di acqua al secondo? Uno. La Tre Sorgenti di recente ha fatto la delibera che il comune che usufruisce per intero dei 65 litri di acqua al secondo, può avere 19 litri, che è la nostra quota, gratuitamente, quindi quando diciamo che non ci sono soluzioni, non è così, poi se non è così qualcuno me lo dirà, ma io mi sono documentato e vi posso assicurare che siamo l'ultimo comune che possiamo usufruire di questo servizio. Questo cosa ci permette? Non ci permette solo il fatto che abbiamo 19 litri di acqua al secondo che non paghiamo, uno, il secondo fatto è che teniamo in piedi un ente pubblico, a differenza degli altri che non funzionano più. Il comune di Licata, sono andato a controllare, per fare un allaccio, paga 1250 Euro a differenza nostra che ne paghiamo 50; il prezzo dell'acqua al metro cubo è doppio. Poi c'è pure un'altra cosa; abbiamo eletto il presidente, ma se sappiamo che l'unico comune che può ancora usufruire del Tre Sorgenti è il nostro, dico, perché abbiamo eletto il presidente? Quasi non ci credevo quando me l'hanno detto, sono rimasto un po' perplesso, ma non credo che l'amministrazione rispetto a queste cose stia ferma e mi aspetto, Sindaco, che invece di parlare con l'assessore mi dai delle risposte, perché lo sai, io ti stimo come persona, ma se ti devo fare delle critiche politiche, te le faccio qui dentro e fuori di qui dentro. Su queste cose mi devi rispondere, Sindaco, ed anche la segretaria, non lei dottoressa Giglia, parlo della dottoressa Marino che sicuramente conosce gli atti, perché se dico qualcosa di sbagliato è giusto che io ne venga messo al corrente. Grazie.

Sindaco Bonfanti: Ogni volta sinceramente, sempre quel discorso, che si dice, che non si dice, uno deve per forza parlare perché gli atti sono pubblici quelli che facciamo, nessuno li nasconde, ma siccome, come ho precisato poco fa, ma non perché non voglio parlare, perché sembro il capro espiatorio, sono il Sindaco ed essendo il Sindaco ho spiegato perché è stato eletto l'organo del consiglio di amministrazione del Tre Sorgenti e magari qualcuno ha sempre da ridire. Ma va beh, la prima volta su proposta di Canicatti è stato eletto l'avvocato Meli, che era una persona

competente e cercando di tutelare i comuni ed il consorzio, perché è un uomo di legge e quindi magari si risparmia sugli incarichi, scusate se mi rivolgo al consigliere Brancato, incarichi non se ne danno più...ti sto solo nominando, perché hai un incarico pubblico che ci rappresenta ed è giusto che i consiglieri lo sappiano, sei vice – presidente e sei quindi personaggio pubblico, quindi io ti posso nominare, sei un nominato di questo comune e non sto dicendo niente di strano, quando dirò qualcosa di strano, poi mi interrompi...noi abbiamo 65 litri di acqua al secondo dal consorzio Tre Sorgenti, che è una fonte di acqua nostra, da tutti i comuni...ferma, ferma, ora parliamo come vanno le cose...siccome tutti i comuni associati a questo consorzio hanno ceduto le reti a Girgenti Acque, c'è stato un passaggio dove la Girgenti acquistava acqua dalla Siciliana Acque, la dava ai consorziati che avevano ceduto le reti a Girgenti Acque, che non paga le Tre Sorgenti, ma Sicilia Acque chiede i soldi perché la chiede il consorzio e si apre un contenzioso, con il quale a volte hanno anche vincolato i soldi per stipendi e cose varie; allora abbiamo fatto ricorso a Girgenti Acque, che è ancora in corso. Adesso, c'è una situazione in cui questo consorzio rischia di chiudere da un momento all'altro, perché i comuni che ne fanno parte non vogliono dare la quota per il mantenimento di questa struttura; che cosa succede? Succede che nel frattempo ci sono richieste dal comune di Licata, di Grotte, richieste verbali, poi vedremo chi le farà ufficialmente, succede che al momento l'unico comune che può mantenere in piedi questa struttura, è il comune di Palma. Che cosa fanno? Fanno una proposta all'interno dell'ufficio, dove ce la manifestano a noi soci e dicono che se noi prendiamo più acque della Tre Sorgenti, noi ne usufruiremo, diciamo, di un decimo dell'acqua sorgentizia, se non vado errato. Noi ci facciamo i conti, diminuiamo la quantità di acque che prendiamo dalla Siciliana Acque, che la paghiamo ugualmente a quella del Tre Sorgenti, e noi incominciamo a guadagnare in termini di acqua, cioè noi abbiamo fatto una delibera, come si è fatta quella delibera per costruire tutti il consiglio di amministrazione, si è fatta pure questa delibera, delibera che tutti gli altri comuni, Grotte e Licata per esempio, non hanno voluto votare. Il comune di Palma ha fatto due opere di beneficenza: una che ci guadagniamo, perché a noi ci danno il 10% dell'acqua sorgentizia, due, evitiamo di licenziare 22 unità che ci sono alla Tre Sorgenti e tu qualcosa la sai, perché hai un tuo zio che ci lavora...ah, non ne hai, va bene...voglio dire, questa amministrazione si è mossa per portare maggiore guadagno al comune, non abbiamo fatto altro che questo, consigliere Adamo. Se tu vuoi informazioni, basta che chiedi, vieni e ti do gli atti, sono pubblici, li potete avere...

Interventi fuori microfono

Sindaco Bonfanti: Noi prendiamo acqua dalla Siciliana Acque e dal Tre Sorgenti; prendiamo acqua dal Tre Sorgenti quanto basta per mantenere in piedi la struttura e non licenziare nessuno. Se ne prendiamo di più, poi la paghiamo quanto paghiamo l'acqua di Siciliana Acque...gratis? E che fanno opere di beneficenza? Cioè, non è che noi siamo condizionati a prenderla? Non è che la delibera è orientata al fatto che la dobbiamo prendere per forza? Al momento in cui noi chiudiamo i rubinetti, la Tre Sorgenti va in fallimento, perché gli altri comuni non vogliono dare la quota di partecipazione. Purtroppo io vivo di brutta pubblicità, ma i fatti mi danno ragione, quelli che contano sono i fatti, non la pubblicità. Dottoressa deve dire qualcosa lei?

Vice – presidente Volpe: Passiamo alla prossima interrogazione, ma siccome sono assenti i firmatari, si rinvia. Allora, passiamo al terzo punto.

**Punto n. 3 all'ODG: "Approvazione Rendiconto di Gestione anno 2011"**

Il dottore Zarbo, dirigente ufficio di Ragioneria del comune di Palma di Montechiaro, illustra il punto.

Consigliere Alotto: Caro presidente, una cinquantina di anni fa, 52 per la precisione, frequentavo la parrocchia come chierichetto e, non so chi si ricorda padre Montalto, quello bassino ve lo ricordate? Quando si faceva la Resuscita, noi che eravamo un gruppo di chierichetti ben addestrati, ci prendevamo il tempo per seguire la messa, ancora era in latino, allora ad un certo punto quando eravamo nel momento della Consacrazione e suonava la campanella, ti ricordi no? Io non sono ateo, sono credente e mi è sembrato di vedere le scene di 50 anni fa, togli la campanella al presidente e chiudiamo subito la discussione, la verità è un'altra; io faccio notare all'amministrazione che il conto consuntivo è un atto importante, intanto manca una rappresentanza consiliare, perché i revisori dei conti sono tenuti ad essere in consiglio ed a rispondere alle domande che eventualmente i consiglieri fanno sul rendiconto. Io sono impossibilitato a votare questo atto, ma non perché chissà cosa io ci trovo, perché è molto difficile entrare, ma per le affermazioni dei revisori, che dicono parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2011, fatte salve le riserve di eccezione e di giudizio formulate ed invitando gli organi dell'ente a tenere conto delle osservazioni avanzate. Avrei gradito io qualche chiarimento e siccome non ci sono, non mi possono spiegare cosa è questa riserva, io mi limito a non votarlo ed aggiungo che mentre noi abbiamo grande difficoltà nella gestione della cosa pubblica per i servizi, accumuliamo, non è un male, in tempi passati accantonavamo di più, perché io so che vuol dire le esigenze che ci sono con i debiti fuori bilancio, ma allora potevamo far fronte con i finanziamenti che arrivavano dallo stato, qui non c'è una responsabilità dell'attuale amministrazione, purtroppo la crisi spaventosa che c'è in Italia si abbatte sugli enti locali e quindi noi, a parte il fatto delle somme accantonate di difficile esigibilità, di cui io invito l'amministrazione a far pagare alla gente quello che è dovuto, perché quello che non pagano, lo pagano gli altri ed i soldi che non entrano, sono servizi in meno e quindi di fronte a queste difficoltà avrei avuto il desiderio di capire in che modo ci giostriamo. Siccome ci viene meno questa possibilità, perché purtroppo presidente, io quando convocavo il consiglio e c'erano tematiche finanziarie, non si fidi mai, questi signori vanno sempre chiamati perché devono essere presenti, lo ricordo a me stesso...

Presidente Romano: Sono stati invitati, con convocazione...

Consigliere Alotto: Lo so, ma ci deve stare a cavallo, perché magari tra i tanti impegni poi non vengono qua. Io trovo questa difficoltà, nessuno l'abbia a male, in mancanza di questi chiarimenti io non so che fare, non voto.

Presidente Romano: Ci sono interventi? Allora, prima di passare alla votazione, dobbiamo nominare un nuovo scrutatore, perché si è allontanato il consigliere Pace. Facciamo Catania, Adamo e Volpe. Chi è d'accordo rimane seduto, chi non è d'accordo si alzi.

VOTAZIONE

***Fine lato A della terza cassetta***

Sindaco Bonfanti:...se può essere esaustiva anche per tutti, se lo volete far parlare...

Presidente Romano: Passiamo alla votazione. Ci sono altri interventi? No, votiamo.

Il presidente Romano procede alla votazione per appello nominale

Presidente Romano: Astenuti 5, assenti 6, voti favorevoli 9, passa la proposta dell'amministrazione. Dobbiamo votare l'immediata esecutività.

Il presidente Romano procede alla votazione per appello nominale

Presidente Romano: La stessa votazione della prima, passa l'immediata esecutività.

***Punto n. 4 all'ODG: "Verifica quantitativa e qualitativa delle aree e dei fabbricati da destinarsi alle residenze, alle attività produttive e terziarie, ai sensi del D.L.vo 267/ 2000"***

Presidente Romano: Passiamo al quarto punto all'ODG.

L'architetto Di Vincenzo, dirigente dell'ufficio tecnico comunale, illustra il punto.

Presidente Romano: Chi chiede di parlare? Ci sono interventi? Passiamo alla votazione

Il presidente Romano procede alla votazione per appello nominale

Presidente Romano: 14 voti favorevoli, passa la proposta dell'amministrazione.

***Punto n. 5 all'ODG: "Anticipazione sperimentale dell'Imposta Municipale Proprio (IMU) art. 13 D.L. 201/ 2011 convertito dalla Legge n. 214/ 2011"***

Presidente Romano: Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno. Prego dottoressa, legga la proposta.

Dottoressa Marino: Più che leggere, la vorrei esporre sinteticamente. Abbiamo qui portato due atti propedeutici all'approvazione del bilancio, che non sappiamo adesso la data, perché si era detto il 30 giugno, però a quanto pare molti comuni hanno difficoltà a chiudere il bilancio e quindi questa data slitterà. Si tratta di atti propedeutici, avete tutti sentito parlare dell'IMU, a livello sperimentale è stata introdotta dal d.lgs. 23/2011, ma anticipata dal decreto Monti, poi convertito in legge, la 214/2011, successivamente modificato dal decreto 16/2011, poi convertito nella legge 44 del 2012. Vi espongo sinteticamente la materia, perché è troppo importante per potere essere solo enunciata.

La dottoressa Marino espone il punto ai consiglieri.

Vice – presidente Volpe: Ci sono interventi? Consigliere Aserio, deve parlare?

Interventi fuori microfono.

Dottoressa Marino: L'ultima cosa che dimenticavo, era una cosa importante; le agevolazioni sia per i residenti all'estero che per gli anziani portatori di handicap, che si trovano ricoverati presso le case di riposo, possono usufruire dell'agevolazione sulle case, ma questo deve essere inserito nell'apposito regolamento; in ogni caso, in questo preciso momento storico, non lo possiamo prevedere ed inserire nell'apposito regolamento, lo dovremmo fare entro il mese di settembre...si, si, si...

Interventi fuori microfono.

Sindaco Bonfanti: Presidente, posso intervenire?

Vice – presidente Volpe: Se non ci sono altri interventi, si.

Sindaco Bonfanti: Considerato che queste cose in consiglio comunale dall'amministrazione e le firma il Sindaco, penso che ci siano tutte le carte in regola per poter essere trattata. Ecco, questo è il discorso. Puoi passare alla votazione.

Consigliere Tararà: Semplicemente un chiarimento per i terreni agricoli e mi riferisco in particolare a quello che diceva la dottoressa Marino, che è vero che il catasto deve effettuare la variazione, ma non è così facile. Io vengo proprio da lì, l'anno scorso c'è stata, prima ancora della 214 del 2011 dell'Imu, un'altra norma che diceva che tutte quelle case ricadenti in terreni agricoli che avevano fini di abitazione o magazzini e depositi per attrezzi e che erano accatastati come C2, bisognava presentare un'istanza e fare una dichiarazione al catasto. Nel caso mio personale, proprio in questi giorni, preoccupandomi dell'IMU anche per quantificare quello che dovevo pagare, ho parlato con un tecnico, che mi ha detto che ho perfettamente ragione, ma ho ricevuto una circolare in cui dovrebbero arrivare nuovi chiarimenti, gli ho chiesto cosa devo pagare, che devo fare per saperlo e mi ha detto "lei nell'istanza che ha presentato qua, ha fatto una dichiarazione, con questa dichiarazione che afferma che è magazzino di mezzi agricoli, anche se catastalmente ancora non risulta D 10, la deve pagare D 10." Ecco, traendo spunto da una cosa mia personale, bisogna vedere l'ufficio come si deve comportare, tenendo conto che molti hanno il problema adesso con la 214, ma io ne ho approfittato di quell'altra normativa fatta quando ancora non esisteva il governo Monti e compagnia bella, questo come esempio, ho citato il caso mio personale per dire che andando al catasto, non è di così facile soluzione il problema, anzi lo rinviano alle calende greche, grazie.

Dottoressa Marino: Allora, per quanto riguarda i fabbricati rurali, finalmente la legge istitutiva dell'IMU chiarisce definitivamente che cosa dovrebbe intendersi per fabbricato rurale, che è stato più volte oggetto di ampie discussioni e dibattiti giurisprudenziali fino a poco tempo fa, soprattutto in tempo di ICI. Il fabbricato rurale può essere declassato a D10 solo se l'imprenditore agricolo ha titolo prevalente; l'imprenditore agricolo a titolo prevalente ha una riduzione dello 0,2 x 1000, quindi ha una agevolazione, ma deve risultare, mentre il terreno non sconta assolutamente l'IMU nel nostro territorio.

Vice – presidente Volpe: Ci sono altri interventi? Allora, gli scrutatori Volpe, Adamo e Catania. Io vengo sostituita da Castronovo, quindi Castronovo, Adamo...ma non c'è, quindi viene sostituito da Mangiavillano.

Il vice – presidente Volpe procede alla votazione per appello nominale

Vice – presidente Volpe: 13 voti favorevoli, 7 assenti, quindi la proposta passa.

**Punto n. 6 all'ODG: "Determinazione Tariffe TARSU anno 2012 – presa atto istituzione del Tributo comunale sui rifiuti e servizi (TRES) art. 14 D.L. n. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2011"**

La dottoressa Marino illustra il punto ai consiglieri.

Vice – presidente Volpe: Ci sono interventi?

Consigliere Manganello: Dottoressa Marino, lei ha fatto riferimento ad una perdita di 10 milioni di Euro nel bilancio 2010 che la Dedalo ci ha comunicato; nei giorni scorsi siamo venuti a conoscenza del fatto che la Dedalo è stata oggetto della Guardia di Finanza ed ora si è arrivati ad un sequestro di beni per 2 milioni di Euro a causa della mancata erogazione di alcuni contributi previdenziali ai dipendenti; questi 2 milioni di Euro, erano già previsti nel bilancio 2010? Quell'ammancio di 10 milioni, erano già comprensivi di questi 2 milioni di Euro? E poi volevo, se è possibile, chiarito questo aspetto, cioè cosa comporta ai comuni della Dedalo questo sequestro e siccome si faceva riferimento a due soggetti responsabili e denunciati, volevamo sapere chi fossero, visto che dagli organi di stampa non ne abbiamo avuto la possibilità di saperlo. Faccio notare, come ha fatto per la scorsa delibera il consigliere Alotto, la totale assenza di una direttiva politica dell'amministrazione comunale ed il fatto che ci dobbiamo rapportare costantemente solo con gli uffici.

Dottoressa Marino: Per quanto riguarda la perdita di due milioni, sì, vero è, però per quanto riguarda il bilancio 2010, ancora non è stato approvato, perché i soci si sono riuniti recentemente ma il nostro Sindaco non l'ha votato ed abbiamo impugnato quello 2009 sempre per lo stesso motivo, cioè ci siamo accorti dall'analisi di bilancio 2009 che nelle poste delle perdite, vi era il mancato versamento IVA, mentre veniva dichiarata, non veniva versata e nello stesso tempo non venivano versati i contributi previdenziali ai lavoratori, quindi questo siccome noi reputiamo che si tratti di una SPA ma pubblica, le regole sono sì del codice civile, ma anche quelle dell'ente pubblico. Siccome questi sono reati, è reato penale il mancato versamento dell'IVA, quindi noi abbiamo impugnato il bilancio 2009, c'è la causa in corso, attendiamo di avere notizie per sapere cosa dobbiamo fare. Analogamente è avvenuto per l'anno 2010, quindi nell'anno 2010 si ripete ancora la stessa storia; noi riteniamo che questi siano atti gestionali, perché è chiaro che non ne può rispondere l'amministrazione se sbaglio io, pago io, pare ovvio, analogamente deve avvenire per la SPA a gestione pubblica, riteniamo che siano atti gestionali...sì, ma infatti il Sindaco si è interessato...risponde il Sindaco.

Sindaco Bonfanti: Allora, non c'è stata un'evasione come dicevano i giornali, c'è stato un mancato pagamento dei tributi previdenziali e del versamento dell'IVA; questi sono atti cui ne rispondono soggettivamente le persone, ma sono atti del 2008 e del 2009, non sono atti di ora, perché noi come amministrazione...noi, fino al punto in cui possiamo difendere questo comune lo difendiamo, abbiamo fatto ricorso per il bilancio 2009, per farti capire, cerchiamo di fare del nostro meglio, però su questo fatto non entriamo in merito, perché la cosa è complessa, l'unica soluzione, perché è stato nominato dal Magistrato, un consulente, di vedere la situazione della Dedalo per questi mezzi che sono stati sequestrati, perché il servizio si deve fare ed infatti il servizio si fa sotto l'occhio vigile del commissario che è stato nominato dal Tribunale, ma il vero problema della Dedalo sta sempre nei Sindaci, perché ognuno di noi cerca di avere ragione e fa contenzioso a noi stessi, però non abbiamo altra arma per poter capire e dare gestione alla gente o tutelare il nostro comune, perché nel passato nessuno aveva scritto e ve lo posso dire, del mancato servizio, oggi noi siamo nelle condizioni che quando ci mandano le fatture, non anticipiamo, ma (incomprensibile) il mancato servizio che ci fanno, invece prima mandavano le fatture e non erano contestate, si mandava solo l'acconto ed accettavi la spesa. Ora noi, su questo fatto c'è questa

situazione, secondo me noi comuni dovremmo vederci tutti, azzerare tutti i contenziosi ed incominciare a ripartire, perché il vero problema è Licata che non paga e se non paga poi denunciano all'ufficiale per interruzione pubblico servizio, Canicatti che ha versato solo ora, Campobello pure, cioè tutta una situazione che ci sta ricadendo ora. Per parlati chiaro, Licata da gennaio ad ora, un Euro non l'ha versato e ha altri 3 milioni di Euro di debiti passati ed ha altri debiti con la regione in funzione ad un finanziamento. Parliamo di storia.

Vice – presidente Volpe: Consigliere Manganello venga al microfono.

Sindaco Bonfanti:...c'era il Sindaco di Campobello che non è stato denunciato (incomprensibile) tra Arceri e Miceli, perché in quel momento non c'erano documenti da potere intraprendere.

Consigliere Manganello: Però correggimi se sbaglio, noi abbiamo votato un punto all'ordine del giorno una volta in cui si chiedeva l'elezione di un nuovo liquidatore, oggi ci ritroviamo con un liquidatore che era presidente e che è accusato. Oggi deve fare un passo indietro.

Sindaco Bonfanti: Lo farà, lo farà, perché adesso c'è un'altra tegola che gli sta cadendo addosso, perché tra il 2006 ed il 2007 ha fatto un progetto per 18 mesi con 22 persone, che alla scadenza hanno fatto ricorso al giudice del lavoro; ad uno il giudice gli ha detto di no, ad un altro invece ha intimato l'assunzione immediata, quindi ce ne sono 22 davanti la porta che aspettano di entrare, poi i nomi li faremo in una relazione.

Consigliere Manganello: Tu lo sai che opinione ho della Dedalo. Dottoressa, una risposta però; se c'era una perdita in bilancio di 2 milioni di euro allora, siccome quella perdita non è stata ripagata suppongo ancora, io credo che i prossimi bilancio saranno ancora con più perdite e questi due milioni di Euro, chi li deve tirar fuori? Secondo me, i Sindaci un atto di responsabilità a questo signore glielo devono chiedere...questo signore intanto si fa da parte, non ci può essere lui a gestire la situazione in questo momento, Sindaco io la penso così.

Dottoressa Giglia: Rispetto a quello del Sindaco, non c'è adesso il dottore Zarbo, farà sfalsare il costo del personale, perché da quest'anno la grossa novità è che il costo del personale, si aggiunge al nostro corso del personale, perché che succedeva? Che alcuni comuni, vedi il comune di Parma, per evadere il patto di stabilità, agivano nelle partecipate e quindi i Sindaci se ne fregavano, adesso Monti ha detto basta, quindi il costo delle partecipate, verrà imputato pro quota al nostro costo; ora in questo caso, siccome questi signori sono stati assunti con contratto di formazione lavoro, il giudice dice che tale contratto era orientato all'assunzione a tempo indeterminato; quindi significa che già è stata notificata una sentenza e ve ne sono altre, 20 – 22 soggetti, anche perché poi si viene informati stranamente solo a cose già fatte, quindi questo purtroppo altererà il patto di stabilità e quindi ci procurerà anche a noi dei problemi anche con la Corte dei Conti, perché la sentenza deve essere ottemperata, ma c'è questo problema...

Vice – presidente Volpe: Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

Il vice – presidente Volpe procede alla votazione per appello nominale

Vice – presidente Volpe: 12 voti favorevoli, assenti 8, quindi la proposta passa.

Consigliere Cutaia: Chiedo che venga letta questa lettera prima di passare al prossimo punto e si metta agli atti.

Dottoressa Giglia: Il consigliere Cutaià, componente del (incomprensibile perché fuori microfono) comunica le proprie dimissioni.

***Punto n. 7 all'ODG: "Regolamento per la monetizzazione delle aree per standards urbanistici"***

Vice – presidente Volpe: Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno. Dottoressa, ing. Di Vincenzo.

L'architetto Di Vincenzo, dirigente dell'ufficio tecnico comunali, illustra il punto ai consiglieri.

Vice – presidente Volpe: Ci sono interventi? Passiamo alla votazione.

Consigliere Tararà: Su questo argomento, il consiglio comunale di 8 anni fa si è pronunciato perché allora vi erano delle lottizzazioni che io ed altri abbiamo definito casbe, con strade strette, mi ricordo che non con coraggio, ma con spirito di responsabilità, allora abbiamo detto che dobbiamo mettere un punto, da oggi chi vuole l'autorizzazione, perché lo ricordo anche questa sera, una lottizzazione è una convenzione, nelle convenzioni ci deve trovare l'utile il cittadino ed anche il comune, ci siamo dati delle direttive andate a finire all'UTC. Allora, apriti cielo, perché c'erano delle lottizzazioni presentate alla vecchia maniera ed allora abbiamo detto che dobbiamo mettere un punto; con senso di responsabilità abbiamo detto a chi allora ci minacciava addirittura di denunciarci, che se avevano presentato delle lottizzazioni a villette, di affrettarsi e così nessuno ci ha denunciato. Era molto importante che lo spazio verde ricadesse...

***Fine lato A della quarta cassetta***

Consigliere Tararà:..sconoscevo, né so di aree esigue. Apro una parentesi e vi dirò che Palma è un paese arido, che non ha verde, mentre l'amministratore si dovrebbe preoccupare di creare dei polmoni di verde, cosa che avviene nella stragrande maggioranza dei comuni, a Palma con questa monetizzazione vogliamo fare un passo indietro: dare spazio alla cementificazione e convincere i consiglieri comunali che non ce la facciamo a fare il verde. E allora io rimango convinto che questa delibera, per i motivi innanzi detti, vada respinta se non vogliamo fare un passo indietro.

Vice – presidente Volpe: Prego consigliere Alotto.

Consigliere Alotto: Intanto mi premeva conoscere il pensiero dell'assessore vice – Sindaco presente, se lui ha dato incarico all'ufficio tecnico per questa proposta, siccome nella proposta non c'è, non la leggo, è come se l'organo politico non ci fosse. Invece credo sia utile, nella direttiva dell'amministrazione comunale, procedere a quello che si intende fare; ritengo che questo sia una cosa per il consiglio comunale giusto, sapere che l'organo politico si occupa di queste cose e dà direttive. Tuttavia su questa proposta voterò contro per le seguenti motivazioni: esiste una motivazione della segretaria comunale, di cui, non l'ho letta tutta ma per sommicapi il parere non sia favorevole; c'è un'altra questione, che praticamente ci sono i vincoli scaduti. Nelle norme tecniche di attuazione, artt. 19 e 22, che sono quelle norme che accompagnano il PRG, lo avevo ricordato prima in commissione; e poi leggendo la proposta, leggo che i proventi della monetizzazione sono vincolati alla costruzione di opere e servizi pubblici previsti dal PRG, nonché l'acquisizione delle aree necessarie. Io vorrei capire, quando questi soldi non ci sono più, come faremo ad andare a prendere le aree per gli standards urbanistici. Ma vi è di più, nella relazione

dei revisori dei conti, c'è un punto in cui dicono che in tutta evidenza mentre l'area ricevuta riceve, al di là dell'effettivo uso a cui poi la quotidianità darà luogo, la destinazione che viene attribuita, la disponibilità finanziaria rischia di essere aggredita dai bisogni dell'ente pubblico di tutt'altro tipo, con la conseguenza che con la monetizzazione si vanificano i disposti delle leggi e dei piani urbanistici per il territorio; in altre parole, nella relazione dicono al consiglio comunale che può succedere questo. In ultimo, il ragionamento del consigliere Tararà, di cui noi nel 2005 abbiamo affrontato un argomento importante, nel senso che c'erano delle lottizzazioni con strade di 5 metri e le abbiamo fatte ritirare tutte, facendo un atto di indirizzo per dare vivibilità al territorio. Ora, di fronte a queste cose, io voto contrario, perché ritengo che la questione non è supportata da parte del redattore del PRG, il prof. Trombino, il quale poteva essere chiamato in causa.

Consigliere Manganello: Ho avuto modo in commissione di esprimere il mio parere; ribadisco la mia posizione. Non è cambiato nulla dall'ultima volta, ci sono stati interventi, il mio era molto dettagliato, c'era una relazione della segretaria, che non capisco perché questa volta non è allegata agli atti, non è stato fatto nessun cambiamento. Io lo considero un atto di arroganza dell'amministrazione, perché si ignora completamente il consiglio comunale; io avevo fatto un'altra proposta, di avere da un terzo un parere esaustivo, questa proposta mi è stata bocciata, evidentemente io non posso approvare il regolamento. Il mio voto sarà negativo, questa è una dichiarazione di voto ed io voterò contro.

Vice – presidente Volpe: Prego consigliere Cutaia.

Consigliere Cutaia: In commissione ne abbiamo parlato con l'ing. capo di questo argomento; io penso che lo sviluppo non può essere bloccato, i piani di lottizzazione non possono essere bloccati, questo regolamento rappresenta un tornaconto importante per le nostre casse comunali, soprattutto in questo momento di crisi, oltre che a rappresentare un'occasione di sviluppo, inoltre noi siamo politici, ci sono dei pareri, favorevoli, anche da parte dei revisori dei conti, quindi in base a questi pareri io voterò sì a questo regolamento.

Vice – presidente Volpe: Passiamo alla votazione.

Il vice – presidente Volpe procede alla votazione per appello nominale.

Vice – presidente Volpe: (incomprensibile) quindi la proposta passa. Passiamo all'ottavo punto all'ordine del giorno. Chiamiamo l'appello.

Il vice – presidente Volpe procede a chiamare l'appello per verificare il numero legale.

Vice – presidente Volpe: 10 presenti, il consiglio comunale è rinviato di un'ora.

SOSPENSIONE

Dopo un'ora, la vice – presidente Rosaria Volpe, prende atto di essere l'unico consigliere comunale presente e rinvia la seduta domani alle ore 18.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Romano Angelo

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
F.to Vitello Gaetano

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to D.ssa Concetta Giglia

---

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

---

Affissa all'Albo Pretorio il \_\_\_\_\_

Defissa il \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

---

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente

deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno \_\_\_\_\_, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

---

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

**ATTESTAZIONE DI COPIA**

La presente è copia conforme all'originale documento conservato agli atti. Le eventuali parti omesse ai sensi della normativa sul rispetto della privacy non contrastano con il contenuto dello stesso. Si rilascia per uso pubblicazione on line sul sito internet istituzionale (art.32 legge 69/2009).

Palma di Montechiaro

Il Funzionario Incaricato  
Anna Lavore